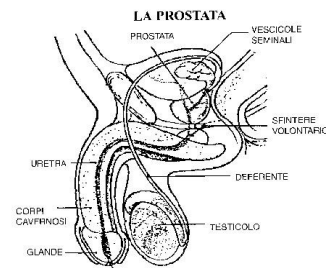


IL CARCINOMA DELLA PROSTATA

Il carcinoma della prostata rappresenta una grave questione di sanità pubblica e la sua incidenza è destinata ad aumentare nei prossimi anni, a causa del costante aumento dell'età media della popolazione. Questo tumore, che è abbastanza raro prima dei 60 anni, occupa infatti, nelle fasce d'età più avanzate, il primo posto come numero di casi riscontrati e il secondo come causa di morte per neoplasie. A questo proposito, nell'ultimo decennio, si sono registrati circa 85.000 nuovi casi di carcinoma della prostata nei paesi della Comunità europea, di cui circa 20.000 per anno nella sola Italia. Non sono ancora stati dimostrati specifici fattori ambientali di rischio o comportamenti che favoriscano la comparsa di questo tipo di tumore che si riscontra un po' più di frequente nei neri statunitensi e con frequenza diminuita nelle popolazioni asiatiche. Questa neoplasia mostra anche una leggera tendenza a manifestarsi su base familiare, benché in modo non costante e significativo. L'unico fattore di rischio, certo ma non modificabile, è l'età: il 67 per cento degli ultraottantenni ha, infatti, un microscopico tumore maligno della prostata, anche se spesso in fase asintomatica.

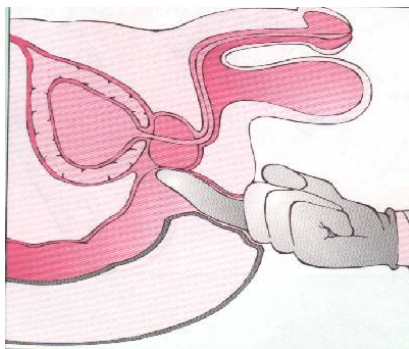


Sintomi

Il carcinoma della prostata si presenta spesso in modo silenzioso, con segni obiettivi o sintomi soggettivi per periodi di tempo anche lunghi (alcuni anni); la scoperta è infatti spesso accidentale e avviene nel corso di visite mediche o di accertamenti strumentali eseguiti per altri motivi. In alcuni casi la crescita tumorale provoca, in una fase ancora iniziale, un ostacolo al deflusso dell'urina che si manifesta con sintomi assai simili a quelli dell'ipertrofia prostatica benigna, un'altra malattia molto frequente in questa fascia d'età: questo può talvolta comportare un ritardo nella diagnosi. In circa il 10 per cento dei pazienti la malattia esordisce già con i sintomi di metastasi a distanza, dovuti quasi sempre a lesioni ossee che si manifestano sotto forma di dolori insistenti allo scheletro e/o di fratture patologiche (che avvengono cioè in assenza di un trauma). Vista la scarsità dei sintomi nelle fasi iniziali e la ovvia necessità di una diagnosi precoce, negli ultimi anni la

medicina ha cercato di impostare alcuni programmi di screening, allo scopo di scoprire la malattia in tempo utile per poter effettuare terapie realmente efficaci e col minimo possibile di effetti collaterali.

L'osservazione prolungata nel tempo delle neoplasie prostatiche ha però messo in luce come la loro rapidità di crescita e la loro aggressività siano molto variabili da caso a caso. Molti pazienti a cui viene diagnosticato un tumore della prostata in fase ancora asintomatica, per esempio, sono destinati, specie se appartenenti alle fasce d'età più avanzate, a morire per altre cause, prima che il tumore abbia dato segno di sé. Questo aspetto rende molto arduo programmare un'efficace screening, in quanto si rischia di trattare (con i rischi e i costi che questo comporta), pazienti che, per l'evoluzione naturale della loro vita, non avrebbero mai avuto bisogno di alcuna terapia per quel tumore.



GLI ESAMI

Esplorazione rettale

Per procedere all'esame rettale digitale, il medico, dopo aver indossato un guanto lubrificato, inserirà un dito attraverso l'ano per tastare la prostata e verificare la presenza di eventuali masse. L'esame potrà essere fastidioso, ma non è assolutamente doloroso. In presenza di tumore la prostata risulterà, in linea generale, indurita e 'nodosa', mentre in presenza di iperplasia prostatica benigna sarà di solito ingrossata, soda e liscia. Tuttavia, in alcuni casi, la prostata potrebbe risultare normale al tatto, nonostante la presenza di un tumore.

Il riconoscimento dell'iperplasia prostatica benigna non esclude la presenza di cellule tumorali maligne nel suo contesto

Esame del PSA



La sezione di chimico-clinica del Centro Diagnostico Gamma

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE DEL CENTRO DIAGNOSTICO GAMMA – Gioia Tauro

DIRETTORE RESPONSABILE: Dr Edoardo Macino

Un semplice prelievo di sangue consente di verificare il livello di una sostanza detta **PSA, antigene prostata-specifico**. Il PSA è la proteina che viene secreta dalla prostata, una piccola quantità della quale è normalmente presente nel sangue. I pazienti affetti da cancro della prostata tendono ad avere un livello di PSA più alto nel sangue. Tuttavia, quest'esame non è sempre affidabile, giacché, da una parte, i livelli di PSA crescono con l'età e per la presenza di altre malattie e disfunzioni prostatiche (es. un'infezione urinaria o l'ipertrofia prostatica benigna), e, dall'altra, nel 30% dei soggetti affetti da carcinoma prostatico il livello del PSA è nella norma (in questi casi il dubbio può nascere dall'esplorazione rettale che induce il medico a completare la stadiazione con altri esami).

I livelli del PSA si considerano normali quando sono inferiori a 3-4 nanogrammi per millilitro di sangue e, come sopra accennato, sono legati all'età del paziente.

Valori compresi tra 4 e 10 indicano che la prostata ha un problema, che potrebbe anche essere di origine tumorale. In caso di esplorazione rettale sospetta e con un livello del PSA superiore ai limiti della norma, è opportuno eseguire una biopsia.

Valori uguali o superiori a 10 dovrebbero richiedere, oltre alla biopsia, ulteriori indagini.

Di norma, comunque, si può affermare che più elevato è il livello del PSA, maggiore è la probabilità che si sia in presenza di un

tumore. Una volta che il tumore è stato trattato, il PSA si azzererà o ritornerà nei limiti della norma. Per tale motivo, controllare il livello del PSA dopo un trattamento (chirurgia, radioterapia, ormonoterapia, chemioterapia) è utile per monitorare l'evoluzione della malattia e valutare l'efficacia del trattamento.

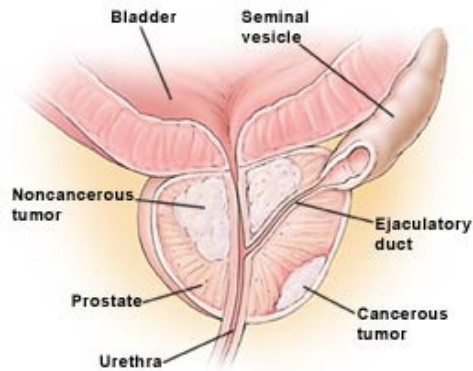
Di seguito indicheremo alcuni esami utili per la diagnosi del cancro della prostata. Ovviamente non sarà necessario che vi sottoponiate a tutte queste indagini, ma solo a quelle che il vostro medico vi prescriverà dopo avervi illustrato come si eseguono e gli effetti collaterali che potrebbero causare.

Ecografia transrettale

È una tecnica di diagnostica per immagini che utilizza gli ultrasuoni per visualizzare le strutture interne di una regione corporea. Si esegue inserendo delicatamente attraverso l'ano una piccola sonda che emette ultrasuoni. Le riflessioni degli ultrasuoni sono convertite in immagini per mezzo di un computer. L'ecografia transrettale permette di misurare le dimensioni della prostata; ed è in grado di riconoscere la presenza del tumore in più della metà dei casi. Può essere leggermente fastidiosa, ma la sua esecuzione richiede solo pochi minuti.

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE DEL CENTRO DIAGNOSTICO GAMMA – Gioia Tauro

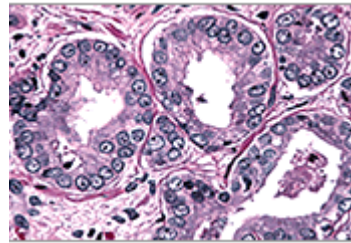
DIRETTORE RESPONSABILE: Dr Edoardo Macino



Biopsia

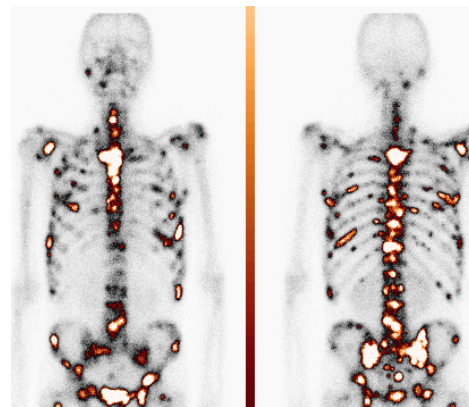
Se i primi accertamenti indicano la probabilità di un tumore della prostata, il medico può richiedere la *biopsia*. Questa consiste nel prelievo di alcuni campioni di cellule dalla prostata da inviare al laboratorio di anatomia patologica per l'esame istologico al microscopio. Si esegue di solito per via rettale durante l'ecografia. L'ecografista introdurrà delicatamente l'ago attraverso il retto fino a raggiungere la prostata. Essendo previsto l'utilizzo di un ago, vi sarà prescritta una cura di antibiotici per prevenire eventuali infezioni. La metodica può essere fastidiosa e a volte leggermente dolorosa; non richiede l'anestesia generale; può causare un leggero sanguinamento di cui vedrete traccia nei giorni successivi nelle urine e nello sperma. Purtroppo, per la conformazione della prostata e per il tipo di tumore, non è detto che la biopsia riesca a prelevare cellule tumorali. Se la biopsia è negativa, ma dall'esplorazione rettale rimane il sospetto di un tumore, il vostro medico potrebbe consigliarvi di ripetere l'esame del PSA, ed eventualmente la biopsia: se il PSA risulterà

aumentato, si ripeterà la biopsia e se questa confermerà la presenza di un tumore, sarete sottoposti ad ulteriori indagini per valutare se le cellule tumorali sono circoscritte alla ghiandola prostatica o si sono estese in altri organi.



Esami radiologici

Servono per capire se il tumore della prostata si è diffuso ad altri organi. Normalmente si eseguono radiografie del torace e dello scheletro



Scintigrafia ossea

Si tratta di una tecnica di diagnostica per immagini molto sensibile in grado di rilevare la presenza di cellule tumorali nelle ossa.

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE DEL CENTRO DIAGNOSTICO GAMMA – Gioia Tauro

DIRETTORE RESPONSABILE: Dr Edoardo Macino

Richiede l'iniezione di un *mezzo di contrasto*, una sostanza moderatamente radioattiva, in una vena del braccio. Il mezzo di contrasto entra in circolo nel giro di due-tre ore; perciò, per ingannare il tempo in attesa che si possa procedere all'esame, portatevi qualcosa da leggere, un libro o un giornale. Il livello di radioattività della sostanza iniettata è molto basso e innocuo. Ciononostante è importante che non vi allontaniate dal reparto di medicina nucleare per tutta la durata dell'esame e che, alla sua conclusione, utilizzate i servizi del reparto in modo che l'urina leggermente radioattiva non si disperda nell'ambiente.

La scintigrafia è indolore: dovrete solo rimanere sdraiati e immobili per circa 10 minuti. Al termine dell'esame sarà stampata una lastra dello scheletro, nella quale il tessuto osseo non normale apparirà più marcato, dato che assorbe più radioattività del tessuto osseo normale.

La scintigrafia non individua esclusivamente problemi tumorali, ma anche altre malattie dello scheletro, quali l'artrosi. Per tale motivo una scintigrafia ossea "positiva" non necessariamente significa la presenza di un tumore, ma potrebbe essere necessario eseguire altri accertamenti (es. una radiografia della parte del corpo risultata anormale) per confermarne o escluderne la presenza.

Tomografia assiale computerizzata (TAC)

È un'altra tecnica di diagnostica per immagini, che permette di rilevare la

presenza di tumore e metastasi nella maggior parte degli organi del corpo. Mediante quest'esame si ottengono tante inquadrature dello stesso organo su piani successivi e da angolature diverse. Un computer elabora, quindi, le inquadrature ottenute, offrendo poi il quadro dettagliato del vostro corpo ed eventualmente del tumore (indicando dimensioni e posizione).

Per ottenere immagini ancora più chiare il medico potrebbe ritenere opportuno usare un mezzo di contrasto contenente iodio, che vi sarà iniettato in una vena del braccio. Prima di iniziare l'esame un operatore vi posizionerà sul lettino. La TAC è indolore: dovrete solo rimanere sdraiati e immobili per circa 20 minuti.

Risonanza magnetica nucleare (RMN)

È una procedura diagnostica simile alla TAC, ma utilizza i campi magnetici anziché i raggi X per creare una serie di immagini dell'organo esaminato.

La RMN è indolore e molto rumorosa. Dovrete rimanere sdraiati perfettamente immobili sul lettino che sarà introdotto all'interno di un cilindro metallico aperto alle estremità. I pazienti che soffrono di claustrofobia potrebbero avere qualche problema, ma il personale medico e paramedico sarà sicuramente in grado di aiutarvi a superare l'iniziale difficoltà.

Tomoscintigrafia PET con colina

Questa procedura diagnostica molto sofisticata utilizza la *colina* come sostanza radioattiva utile a studiare alcuni particolari tumori tra i quali quelli della prostata. La colina si accumula nelle membrane delle cellule prostatiche sia normali sia patologiche. Dopo aver iniettato la colina,

LAB-NEWS

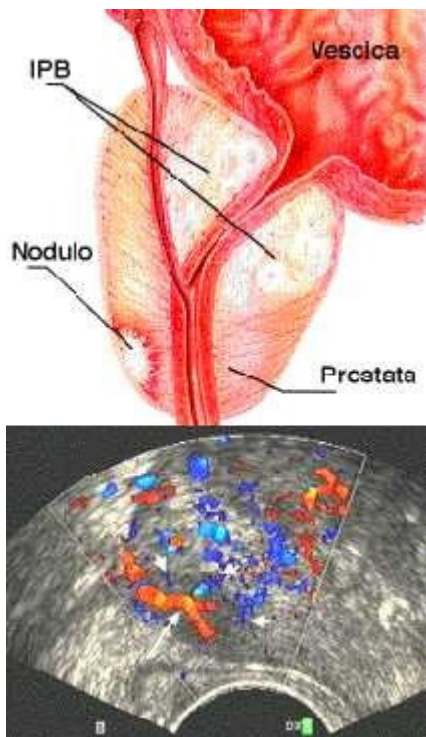
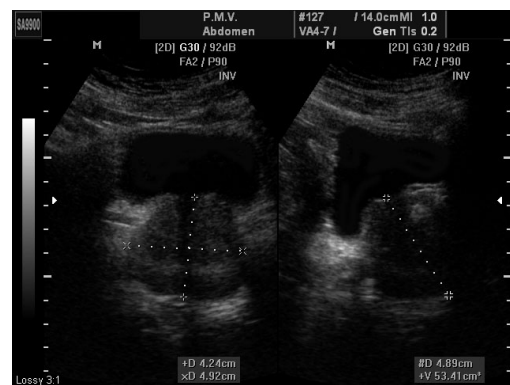
Anno 1 n 6 Giugno 2006

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE DEL CENTRO DIAGNOSTICO GAMMA – Gioia Tauro

DIRETTORE RESPONSABILE: Dr Edoardo Macino

dovrete attendere circa un paio d'ore affinché la sostanza entri in circolo. Come per la scintigrafia, è consigliabile che non vi allontaniate dal reparto di medicina nucleare per tutta la durata dell'esame e che alla sua conclusione utilizzate i servizi del reparto in modo che l'urina leggermente radioattiva non si disperda nell'ambiente.

La PET è indicata nel caso di pazienti già sottoposti a trattamento radicale (chirurgia o radioterapia), in cui il PSA è in crescita (solitamente superiore a 7 ng/ml), ma i comuni esami strumentali sono negativi



ecografia prostatica

PRESSO IL

**CENTRO DIAGNOSTICO GAMMA
PUOI ESEGUIRE:**

PSA E PSA FREE TUTTI I GIORNI

**ECOGRAFIA PROSTATICA SU
PRENOTAZIONE**